OG	**OGGETTO**	
OGT	**OGGETTO**	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**	
PVC	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlimpopoli
PVCI	Indirizzo	Piazza Fratti, 5 (c/o Rocca)
PVCN	Denominazione	MAF Museo Archeologico "Tobia Aldini"
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Rocca
PVCG	Georeferenziazione	44.18709709998323,12.126690745353699,18
SP	**DATI SPECIFICI**	
SPC	**DATI SPECIFICI**	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1961
SPCC	Classe	Archeologia
SPCS	Sottoclasse	Archeologia preistorica/paletnologia
SPCS	Sottoclasse	Archeologia classica
SPCS	Sottoclasse	Lapidaria
SPCS	Sottoclasse	Archeologia medievale
SPCR	Tipologia oggetti	Ceramiche
SPCR	Tipologia oggetti	Terrecotte
SPCR	Tipologia oggetti	Manufatti litici

SPCR	Tipologia oggetti	Reperti metallici
SPCR	Tipologia oggetti	Lapidi e marmi
SPCR	Tipologia oggetti	Urne e sarcofagi
SPCR	Tipologia oggetti	Mosaici
SPCR	Tipologia oggetti	Iscrizioni
SPCR	Tipologia oggetti	Mattoni e laterizi
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	E’ allestito nella sale al pianterreno della rocca fatta erigere alla fine del trecento da Egidio di Albornoz sui ruderi dell'antica cattedrale di S. Maria di Forlimpopoli e restaurata un secolo dopo da Pino degli Ordelaffi. Venne formandosi a partire dai primi anni Trenta del Novecento sulla raccolta dei reperti archeologici e degli oggetti d'arte provenienti dagli edifici chiesastici cittadini e dai depositi comunali accorpati e sistemati da Andrea Benini nell'ala orientale della rocca. Disaggregati e impropriamente trasferiti nel corso degli anni Cinquanta del Novecento, nel 1961 i materiali della collezione rientrarono nella sede originaria appena restaurata. Riorganizzato durante il decennio successivo, l'itinerario museale propone in successione cronologica le testimonianze connesse con la storia della città e del territorio fra l'età preromana e l'alto Medioevo. Un recentissimo e integrale riallestimento ha aggiornato completamente il percorso dal punto di vista museografico e comunicativo, arricchendo anche il patrimonio con i frutti dei più recenti scavi e scoperte effettuati nel territorio foropopiliese. All’interno delle sale sono visibili anche i resti della primitiva cattedrale romanica, risalente al XII secolo, dedicata a Santa Maria Popiliense, distrutta nel 1360 dall’esercito pontificio guidato dal cardinale Egidio d’Albornoz.

DESA	Descrizione approfondita	I numerosi reperti, acquisiti a seguito di rinvenimenti casuali e grazie alle campagne di scavo degli ultimi decenni, sono presentati seguendo un criterio cronologico e tematico che consente al visitatore di ricostruire un quadro approfondito del popolamento della città e del territorio dalle epoche più remote fino al Medioevo e oltre. Il percorso espositivo riserva uno spazio specifico alla preistoria e alla protostoria locali. Vi spiccano per interesse i tecnocomplessi del Paleolitico inferiore, rappresentato da manufatti arcaici su ciottolo risalenti ai primissimi episodi di popolamento umano in Emilia Romagna. L'itinerario prosegue con le testimonianze risalenti all'età del Rame e del Bronzo: per i momenti finali di quest'ultimo periodo una particolare segnalazione merita il ripostiglio di oggetti in bronzo (asce, fibule, spade, frammenti di cinturone, vasi in lamina metallica, strumenti e utensili, oggetti da toeletta), ascrivibile al momento di passaggio all'età del Ferro (fine del II - inizi del I millennio a.C.), rinvenuto agli inizi degli anni Duemila presso il Centro Commerciale Bennet. Asse portante del museo è comunque l'ampio salone dedicato all'antico Forum Popili sorto lungo la via Emilia, sulla sinistra del torrente Ausa. Qui i resti di grandi pavimenti a mosaico e i lacerti di rivestimenti parietali si rincorrono come pannelli scenici e quinte, intervallandosi a una ricca campionatura di oggetti nelle vetrine (anfore, lucerne, ceramiche fini o comuni di diversa morfologia e tipologia, utensili adatti a svariate attività e funzioni) che offrono una ricca messe di informazioni sulla vita domestica degli antichi abitanti romani. Fra le produzioni che caratterizzarono l'economia produttiva di questo centro non si possono non citare le anfore vinarie del tipo cosiddetto "Forlimpopoli", riconoscibili per il fondo piatto, sfornate dalle numerose officine specializzate i cui impianti sono stati più volte segnalati a oriente della città nelle vicinanze del torrente Ausa. Contribuisce a integrare la documentazione sulla vita politica e civile della città una serie di iscrizioni di grande valore testimoniale. Il percorso si chiude con una selezione di ceramiche policrome o comuni (dal XIV al XVI secolo) provenienti dagli scavi nell’area della Rocca, eseguiti nella seconda metà del secolo scorso, che svelano alcuni aspetti relativi alla conservazione e preparazione alimentare e alla stoviglieria più fine destinata alla tavola.
DS	DATI STORICI	
DSS	DATI STORICI	
DSST	Storia dell'edificio	Eretta tra il 1380 e il 1400 per volontà della famiglia Ordelaffi, la Rocca è costruita in mattoni e calcestruzzo su pianta rettangolare con quattro torrioni circolari agli angoli. Nel centro sorgeva il mastio, demolito nel primo Ottocento per ampliare il cortile interno. Era circondata da un fossato successivamente colmato tranne che nel lato sud presso la porta d'ingresso, ora murata. Ha ospitato

		alternativamente gli Ordelaffi, i Riario, gli inviati papali, i Borgia e gli Zampeschi. Dal 1976 è sede del municipio.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Sala per attività didattiche
SERS	Servizi	Sala proiezione-conferenze
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERC	Accesso persone con disabilità motoria	si
SERN	Numeri di telefono	337 1180314
SERW	Sito web	http://www.maforlimpopoli.it/
SERE	Indirizzo email	maf@comune.forlimpopoli.fc.it
SEA	ATTIVITA'	
SEAI	Attività interna	Visite guidate
SEAI	Attività interna	Itinerari didattici
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Sala III (epoca romana), particolare dell’allestimento delle anfore ‘tipo Forlimpopoli’. Foto arch. Eugenio Leoni
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Esterno della Rocca di Forlimpopoli.
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Sala I (epoca pre-romana), veduta d’insieme. Foto arch. Eugenio Leoni

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Sala II (romanizzazione del territorio), particolare dei capitelli romani. Foto arch. Eugenio Leoni

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Sala III (epoca romana), veduta d'insieme. Foto arch. Eugenio Leoni

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Sala V, particolare degli stemmi rinascimentali. Foto arch. Eugenio Leoni

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Sala VI (epoca post classica), il torrioncino nord-orientale. Foto arch. Eugenio Leoni
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFD	Didascalia	Foto sala III (epoca romana), particolare dell'allestimento delle anfore 'tipo Forlimpopoli'. Foto arch. Eugenio Leoni
BIL	Citazione completa	Pozzi A., La conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico a Forlimpopoli, "Forlimpopoli Documenti e Studi", XXIII, 2012, pp. 7-14.
BIL	Citazione completa	Malnati L., Pozzi A., Il ripostiglio di bronzi di Forlimpopoli, "Forlimpopoli Documenti e Studi", XXII, 2011, pp. 1-12
BIL	Citazione completa	Coralini A., Cultura abitativa nella Cisalpina romana, I. Forum Popili, All'Insegna del Giglio, Firenze 2010, pp. 344

BIL	Citazione completa	Guarnieri,C. Malnati L., Antiche presenze: oggetti e vite passate a Forlimpopoli, Ferrara, 2005.
BIL	Citazione completa	Bendi C., Materiali protostorici del museo archeologico "Tobia Aldini" di Forlimpopoli, in Forlimpopoli. Documenti e studi, 2005, p.1-18.
BIL	Citazione completa	La Villa Romana di via Marconi a Forlimpopoli, a cura di C. Guarnieri, Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Nuova Tipografia, 2004.
BIL	Citazione completa	Lenzi F., Museo Archeologico Civico, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 176, n. 23.
BIL	Citazione completa	Aldini T., Il Museo Archeologico Civico di Forlimpopoli, Forlimpopoli, 1990.
BIL	Citazione completa	Aldini T., Andrea Benini e i Civici Musei di Forlimpopoli, <Il Comune>, XV, 2, 1986, pp. 6-7.
BIL	Citazione completa	Aldini T., Manufatti del Paleolitico inferiore a Forlimpopoli, Forlimpopoli, 1985.
BIL	Citazione completa	Aldini T., Il museo di Forlimpopoli, <La Piè>, 4, luglio 1980, pp. 156-158.
BIL	Citazione completa	Susini G., Pietre iscritte foropopiliensi, <Forum Popili>, 2, 1975, pp. 216-220.